



www.faib.it faib@confesercenti.it

Aree di servizio autostradali in difficoltà. Possibili tagli ai servizi a partire dalla chiusura notturna

Documento unitario di Faib Confesercenti – Fegica Cisl – Anisa Confcommercio

Leggi il documento su www.faib.it

Segue a pag. 2

Faib Fegica Figisc e Anisa al Governo: in assenza di misure di ristoro per Gestori impianti stradali ed autostradali imprese della distribuzione carburanti costrette a ridurre i livelli di servizi.

Con una nota unitaria Faib Fegica Figisc e Anisa hanno segnalato lo stato di crisi della distribuzione carburanti...

Segue a pag. 2

Faib Fegica e Figisc in Audizione alla Camera. Estendere i ristori ai gestori carburanti.

Stamane Faib Fegica e Figisc sono state a udite presso la X Commissione in materia di misure di ristoro per i Gestori di impianti stradali ed autostradali della distribuzione carburanti.

Segue a pag. 2

Faib Fegica e Figisc firmano rinnovo Accordo aziendale straordinario con Vinpe e Retitalia per far fronte alla nuova ondata di emergenza Coronavirus.

Faib Fegica e Figisc hanno sottoscritto con Vinpe e Retitalia il rinnovo dell'Accordo collettivo aziendale ai sensi dell'art. 19 della legge 57/2001 allo scopo di condividere congiuntamente una serie di interventi straordinari ritenuti necessari ...

Segue a pag. 2

Faib Fegica e Figisc sottoscrivono accordo con Assopetroli per la gestione della nuova emergenza Covid sugli impianti carburanti indipendenti

Faib, Fegica e Figisc hanno sottoscritto, il 5 novembre scorso, con **Assopetroli**, l'Accordo collettivo aziendale allo scopo di condividere congiuntamente una serie di interventi straordinari ritenuti necessari alla luce degli effetti causati dalla nuova emergenza sanitaria "Covid-19" e dei conseguenti interventi normativi assunti dal Governo.

Segue a pag. 3

Faib Fegica e Figisc al Ministro Patuanelli, misure di ristoro per i Gestori carburanti degli impianti stradali e autostradali.

Con una nota unitaria Faib Fegica e Figisc hanno sollecitato il Governo per il tramite del Ministro dello Sviluppo Economico, Stefano Patuanelli, a varare misure di ristoro, per i Gestori degli impianti stradali ed autostradali di distribuzione carburanti.

Nella nota al Ministro, Faib Fegica e Figisc denunciano che tutti gli impegni assunti dalle società concessionarie sono stati letteralmente violati.

Segue a pag. 3

Coronavirus, Faib Fegica e Figisc alle compagnie e ai principali operatori indipendenti: necessario rinnovare gli Accordi anti Covid.

Le Federazioni dei gestori carburanti **Faib, Fegica e Figisc** hanno chiesto a tutte le compagnie e ai principali operatori della distribuzione carburanti di rinnovare gli Accordi collettivi aziendali allo scopo di condividere congiuntamente una serie di interventi ...

Segue a pag. 4

2

Aree di servizio autostradali in difficoltà. Possibili tagli ai servizi a partire dalla chiusura notturna

Documento unitario di Faib Confesercenti – Fegica Cisl – Anisa Confcommercio

Leggi il documento su www.faib.it

Faib Fegica Figisc e Anisa al Governo: in assenza di misure di ristoro per Gestori impianti stradali ed autostradali imprese della distribuzione carburanti costrette a ridurre i livelli di servizi.

Con una nota unitaria Faib Fegica Figisc e Anisa hanno segnalato lo stato di crisi della distribuzione carburanti sulla rete autostradale e su quella ordinaria al Presidente del Consiglio, e ai Ministri competenti.

Le Federazioni hanno denunciato la situazione di insostenibilità delle loro attività a seguito dei provvedimenti assunti ed in corso di assunzione (zone rosse/arancioni/gialle), per la limitazione dei movimenti, della circolazione di cittadini e veicoli, della limitazione dell'apertura di scuole ed attività diverse (anche ad orario ridotto) e dell'adozione -su larga scala- del lavoro in smart working.

Faib Fegica Figisc e Anisa hanno evidenziato che la distribuzione carburanti ha subito -in questo 2020- un vero e proprio tracollo che porta a registrare -per i motivi suindicati- perdite di erogato (e fatturato) superiore al 40% sulla viabilità ordinaria e di circa il 70% su quella autostradale.

I Presidenti delle Federazioni, che pure hanno apprezzato lo sforzo fatto dal Governo nella scorsa primavera, hanno rappresentato che, da un lato non

si sono concretizzati gli interventi ripetutamente annunciati quali il "trasferimento" alle gestioni della riduzione delle royalties da parte dei Concessionari Autostradali agli Affidatari e dall'altro che negli ultimi Atti in corso di conversione in Legge, la categoria dei gestori carburanti è stata esplicitamente esclusa da qualsiasi forma di ulteriore sostegno economico, pur in presenza di progressive e notevoli perdite per effetto dei provvedimenti nazionali e regionali sopra indicati.

Le Federazioni hanno quindi segnalato che la Categoria è ancora in attesa dell'emanazione - da parte del Mise- dei Decreti attuativi sui "contributi figurativi", contenuti nell'art. 40 del DL n° 34 del 19.5.2020 convertito, con modificazioni, nella legge n° 77 del 17 Luglio 2020 e destinati al parziale ristoro dei Gestori che, in autostrada, sono stati costretti ad essere aperti comunque, in ossequio al pubblico servizio essenziale, nonostante ripetuti solleciti.

Ad oggi, ha proseguito la nota, la situazione che si prospetta per la Categoria è ancora nelle forme precedenti: se non c'è mobilità (strade o autostrade che siano), non ci sono erogati e non c'è fatturato. E i Gestori non possono rimanere con gli impianti aperti a solo presidio del territorio.

Poiché il Decreto Ristori messo a punto dal Governo sembra non aver tenuto conto di questo settore e di questa Categoria (anche con l'omissione dei codici Ateco specifici), le scriventi chiedono che l'Esecutivo valuti i problemi emergenti (e solo parzialmente segnalati), consentendo anche ai Gestori (presenti in tutte e tre le zone del Paese ancorché con incidenze diverse) di fruire dei provvedimenti medesimi. Ciò al fine di evitare la chiusura delle loro attività ed il licenziamento-di fatto- di migliaia di addetti.

FAIB Informa 9

Nella nota, dopo aver sollecitato l'immediata apertura del tavolo di settore che il Ministro Patuanelli continua a negare, le Federazioni evidenziano che in assenza dell'ampliamento della misura Ristori ai gestori questi "Non saranno più in grado di garantire l'apertura degli impianti. Con continuità e regolarità.

A partire dalle autostrade nelle quali, dal prossimo 27 Novembre, verranno sospese le aperture notturne e, dalla settimana seguente, anche quelle diurne.

Leggi la nota unitaria al Governo su www.faib.it

Faib Fegica e Figisc in Audizione alla Camera. Estendere i ristori ai gestori carburanti.

Stamane Faib Fegica e Figisc sono state a udite presso la X Commissione in materia di misure di ristoro per i Gestori di impianti stradali ed autostradali della distribuzione carburanti.

Riportiamo il documento consegnato alla X Commissione illustrato dai Presidenti di Faib Martino Landi, di Fegica Roberto Di Vincenzo e di Figisc Bruno Bearzi.

Leggi il documento su www.faib.it
Ascolta l'intervento di Landi su www.faib.it

Faib Fegica e Figisc firmano rinnovo Accordo aziendale straordinario con Vinpe e Retitalia per far fronte alla nuova ondata di emergenza Coronavirus

Faib Fegica e Figisc hanno sottoscritto con Vinpe e Retitalia il rinnovo dell'Accordo collettivo aziendale ai sensi dell'art. 19 della legge 57/2001 allo scopo di

condividere congiuntamente una serie di interventi straordinari ritenuti necessari alla luce degli effetti causati dalla nuova ondata di emergenza sanitaria "Covid-19" e dei conseguenti interventi normativi assunti dal Governo per le diverse zone.

Le due aziende hanno condiviso con la rappresentanza sindacale ulteriori provvedimenti di sostegno a favore dei gestori della rete ordinaria.

Le previsioni e le misure straordinarie contenute nell'accordo saranno valide dal giorno successivo alla sua sottoscrizione sino alla cessazione dell'emergenza sanitaria in corso in Italia dovuta alla pandemia Covid-19 e, comunque, non oltre il termine massimo del 31/01/2021. Le parti, tuttavia, ove si prolungasse la fase di emergenza si rincontreranno per valutare la proroga dell'Accordo

Il testo dell'Accordo interviene in materia di pagamenti e rid, di attivazione del self prepay in relazione alle esigenze del punto vendita, di dotazione dei DPI e per la sanificazione delle attrezzature e dei locali, di pagamento dei canoni di locazione dei locali commerciali rinviati per la definizione al 31 dicembre, di assicurazione a favore dei gestori e dei loro, di drop, esaurimento scorte e adeguamento dei prezzi al pubblico.

"Si tratta del primo rinnovo degli Accordi Covid- ha detto Martino Landi, Presidente Faib- Il dato rilevante è che è stato sottoscritto con due importanti retisti. Dopo Vinpe e Retitalia auspichiamo che anche gli altri importanti operatori indipendenti seguiranno questo esempio di sensibilità e sostegno verso i gestori impegnati in prima linea a garantire un servizio, tra mille difficoltà e pericoli di contagio. Ovviamente, attendiamo la disponibilità delle grandi compagnie che nella prima

fase di emergenza hanno dato segnali di attenzione e solidarietà verso i propri gestori. Siamo sicuri che anche in questa secondata ondata di emergenza Coronavirus non si sottrarranno e non lasceranno i gestori da soli, rinnovando anch'essi gli Accordi Covid"

Faib Fegica e Figisc sottoscrivono accordo con Assopetroli per la gestione della nuova emergenza Covid sugli impianti carburanti indipendenti

Faib, Fegica e Figisc hanno sottoscritto, il 5 novembre scorso, con **Assopetroli**, l'Accordo collettivo aziendale allo scopo di condividere congiuntamente una serie di interventi straordinari ritenuti necessari alla luce degli effetti causati dalla nuova emergenza sanitaria "Covid-19" e dei conseguenti interventi normativi assunti dal Governo.

Le previsioni e le misure straordinarie contenute nell'Accordo saranno valide dal giorno successivo alla sua sottoscrizione sino alla cessazione dell'emergenza sanitaria in corso in Italia dovuta alla pandemia Covid-19 e, comunque, di valutare una proroga qualora l'emergenza si prolungasse oltre il 31. 01 .2021.

In considerazione delle specificità degli impianti di distribuzione carburanti Indipendenti e dei regimi diversi di operatività le previsioni dell'Accordo siglato ai sensi dell'art 19, della L. 57/2001 troveranno applicazione in base all'accoglimento da parte dei retisti delle vive raccomandazioni loro rivolte da Assopetroli.

Il testo dell'Accordo interviene in materia di Drop, di pagamenti e rid, di attivazione del self prepay, di rimborso delle dotazione dei DPI, di pagamento dei canoni di locazione dei locali commerciali

per i mesi di novembre e dicembre.

Inoltre Assopetroli chiede pressantemente ai propri iscritti di riconoscere ai gestori impossibilitati a condurre gli impianti per implicazioni dovute al Coronavirus una Una Tantum o una polizza assicurativa, oltre ad assumere l'impegno formale a definire ulteriori misure a fronte di specifiche difficoltà segnalate dalle Associazioni dei gestori.

Faib Fegica e Figisc al Ministro Patuanelli, misure di ristoro per i Gestori carburanti degli impianti stradali e autostradali.

Con una nota unitaria Faib Fegica e Figisc hanno sollecitato il Governo per il tramite del Ministro dello Sviluppo Economico, Stefano Patuanelli, a varare misure di ristoro per i Gestori degli impianti stradali ed autostradali di distribuzione carburanti.

Nella nota al Ministro, Faib Fegica e Figisc denunciano che tutti gli impegni assunti dalle società concessionarie sono stati letteralmente violati.

La nota precisa che gli impegni assunti il 25 marzo scorso, al tavolo ministeriale convocato per offrire una risposta alle criticità economico/finanziarie in cui versavano le piccole imprese di gestione, a cominciare da quelle autostradali, per effetto del primo lockdown, sono stati disattesi al contrario di quello fatto dal Governo che ha fatto la sua parte.

Le Federazioni nella nota chiedono al Ministero da un lato di assumere "le iniziative idonee a richiamare tali soggetti alle loro responsabilità e, di conseguenza, a dare pieno seguito agli impegni assunti e dall'altro segnalano il fatto che il Decreto Ristori, in

corso di messa a punto dal Governo e di imminente pubblicazione, non ha tenuto conto della Categoria dei gestori carburanti.

Faib Fegica e Figisc segnalano che le nuove misure adottate dal Governo, a partire dalle cosiddette aree rosse, stanno producendo conseguenze del tutto simili per gravità a quelle già registrate nella prima fase, per effetto delle limitazioni alla circolazione, all'attività scolastica in presenza, ai servizi ed al commercio ed all'uso su larga scala del lavoro in smart working. In questo senso le Associazioni evidenziano che il servizio pubblico essenziale della distribuzione dei carburanti ha subito nel 2020 un vero e proprio tracollo che porta a registrare -per i motivi suindicati- perdite di fatturato superiore al 35% sulla viabilità ordinaria e di circa il 70% su quella autostradale.

Per queste ragioni i Presidenti delle tre Federazioni chiedono al Ministro Patuanelli:

- l'emanazione dei Decreti Ministeriali attuativi sui "contributi figurativi", già previsti per fare fronte alla prima fase emergenziale, contenuti nell'art. 40 del DL n° 34 del 19.5.2020 convertito, con modificazioni, nella legge n° 77 del 17 Luglio 2020;
- che le piccole società di gestione e le loro attività siano inserite tra quelle interessate ai provvedimenti di ristoro in corso di emanazione;
- la ripresa del tavolo di confronto per la distribuzione carburanti da Ella istituito, sia sui temi qui sollevati, sia sulle questioni di carattere più generale, anche con riferimento ai contenuti della Risoluzione De Toma che impegna il Governo.

La nota delle Federazioni dei gestori al Ministro si conclude

mettendo in chiaro che si tratta di richieste la cui soddisfazione è necessaria non solo per evitare nuove e sempre più numerosi fallimenti ed abbandoni delle attività che pure si continuano a registrare, ma anche per contenere quel livello di malcontento e disperazione che, altrimenti, non potrebbe che trovare sfogo nella proclamazione di iniziative sindacali di protesta.

Coronavirus, Faib Fegica e Figisc alle compagnie e ai principali operatori indipendenti: necessario rinnovare gli Accordi anti Covid.

Le Federazioni dei gestori carburanti **Faib, Fegica e Figisc** hanno chiesto a tutte le compagnie e ai principali operatori della distribuzione carburanti di rinnovare gli Accordi collettivi aziendali allo scopo di condividere congiuntamente una serie di interventi straordinari ritenuti necessari alla luce degli effetti causati dalla nuova emergenza sanitaria "Covid-19" e dei conseguenti interventi normativi assunti dal Governo.

Le previsioni e le misure straordinarie proposte negli Accordi ricalcano quelli già presi in considerazione nella prima fase dell'emergenza- marzo maggio 2020.

In considerazione delle specificità degli impianti di distribuzione carburanti sia legati ai marchi sia a quelli indipendenti e dei regimi diversi di operatività le previsioni degli Accordi siglati ai sensi dell'art 19, della L. 57/2001 troveranno applicazione in base all'accoglimento della proposta che Faib Fegica e Figisc hanno avanzato a tutta la filiera.

A tutti gli operatori che avevano sottoscritto gli accordi straordinari Covid-19 nel periodo

marzo/aprile scorso, è stato inviato una nuova bozza di accordo che a seconda delle singole specificità intervengono in materia di Drop, di pagamenti, rid, riconoscimento incentivi carburanti, di attivazione del self prepay, di dotazione dei DPI, di pagamento dei canoni di locazione dei locali commerciali e affitto di ramo di azienda.

Si tratta di una riformulazione di proposta di Accordo avanzato a ciascun operatore del settore in ragione della nuova drammatica emergenza; è certamente una nuova risposta auspicata dalle Federazioni dei gestori sia sotto l'aspetto politico ed economico che sotto l'aspetto della tutela della salute, rivolto a quella vasta platea di operatori integrati e non per stare vicini ai gestori ancora una volta chiamati in prima linea fornire un servizio essenziale in condizioni difficili se non impossibili.

Auspichiamo che i primi a riconoscere queste richieste associative siano intanto le grandi compagnie e a seguire gli altri principali operatori del settore.